

LA CLASSIFICA Tutte sotto all'80% nella somministrazione Vaccini, le Regioni lumaca sono quelle di centrodestra

■ La lista in base al rapporto tra dosi ricevute e dosi inoculate è impietosa per i governi di Lega e Forza Italia: Sardegna, Calabria e Liguria agli ultimi tre posti, poi la solita Lombardia

► MANTOVANI A PAG. 2 - 3



COVID-19 • LA TERZA ONDATA

Classifica delle dosi: le Regioni lumaca sono tutte di destra

» **Alessandro Mantovani**
Se vuole arrivare a 500 mila vaccinazioni al giorno a fine aprile, il commissario straordinario dovrà intervenire sulle Regioni più indietro. Perché la media nazionale è elevata, le dosi somministrate sono l'80,2% di quelle consegnate (7,676 milioni su 9,577), ma le Regioni vanno in ordine sparso: dall'89,1% di Bolzano al 68,1% della Sardegna, che peraltro è la più indietro anche con le vaccinazioni degli over 80 (appena il 2,6% ha avuto la seconda dose, il

26,9% solo la prima, quando Bolzano e Trento hanno completato il ciclo per oltre il 30% degli ultraottantenni e Basilicata, Campania e Lazio per oltre il 20%). A vaccinare meno sono tutte Regioni guidate dal centrodestra: se la Basilicata ha comunque utilizzato l'81,2% delle dosi, più della media nazionale, il Friuli-Venezia Giulia è al 79,9%, l'Umbria al 79,8%, la Sicilia al 79,1%, il Veneto al 77,4%, la Lombardia al 76,5%, la Liguria al 70,2%, la

Calabria al 69,4% e per ultima c'è la Sardegna. Ma per AstraZeneca la percentuale somministrata scende sotto il 50% con una punta negativa del 22,5% in Calabria, l'unica regione al momento in cui la Protezione civile ha inviato uno specifico team di supporto.

Il generale Francesco Paolo Figliuolo ha ribadito i suoi obiettivi ieri alla città militare



Peso: 1-5%, 2-62%, 3-23%

della Cecchignola a Roma, dove è andato a farsi iniettare l'antidoto di AstraZeneca insieme al capo della Protezione civile Fabrizio Curcio. È la campagna promozionale che segue i quattro giorni di stop, toccherà anche a Mario Draghi e a testimonial vari. Ora siamo sulle 150 mila ma ci siamo già avvicinati alle 200 mila iniezioni quotidiane. Hanno completato il ciclo vaccinale 2.434.964 persone, circa il 4% degli italiani.

Ci sono però Regioni molto indietro con gli over 80, i più a rischio, che si vaccinano con Pfizer Biontech o Moderna, anche se magari hanno già provveduto (con AstraZeneca) a migliaia di operatori scolastici e di polizia (indicati nel piano nazionale) e anche ad avvocati, magistrati, giornalisti o altri ritenuti "essenziali" secondo il margine forse eccessivo lasciato alle Regioni. Nelle vaccinazioni dei più anziani, secondo

la Fondazione Gimbe, le ultime in classifica sono Sicilia (due dosi al 10,6% degli over 80 e una al 29,9%), Lombardia (10,2% e 29,1), Abruzzo (8,8% e 36,2%), poi c'è la Puglia (8,4% e 36,7%), malissimo Calabria (6,9% e 33,3%), Toscana (51,1% e 22,3%) e ancora la Sardegna (2,6% e 26,9%). L'Istituto superiore di sanità rileva che almeno il 40% degli over 80 e il 49% degli over 90 ha ricevuto almeno una dose e questo ha ridotto le infezioni in quella fascia d'età (e quindi i decessi) tra il 10 e il 40% a seconda delle regioni. Tra gli operatori sanitari, vaccinati in larga maggioranza, i contagi secondo l'Iss sono passati dal 5 all'1% del totale. Sono invece molto indietro le vaccinazioni delle persone più vulnerabili sotto gli 80 anni perché affette da gravi patologie.

Il generale Figliuolo intende "vaccinare entro fine settembre l'80% della

popolazione", cioè 48 milioni di italiani. È senz'altro possibile se tra aprile e fine settembre arriveranno oltre 130 milioni di dosi (di cui 24 milioni di Johnson & Johnson che è monodose) come è scritto nei contratti, privi però come sappiamo di penali efficaci. Ma AstraZeneca, che dovrebbe darne 40 milioni entro settembre e finora ha consegnato circa un terzo del pattuito (2,47 milioni di dosi su 8,03 al 18 marzo: i conti li ha fatti Matteo Villa dell'Ispis su dati ministero della Salute), ieri ha fatto saltare la consegna di 134 mila dosi. Secondo l'ufficio del commissario arriveranno il 24 marzo. Arrivano subito invece 330 mila dosi di Moderna, che sta recuperando i ritardi: al 18 marzo aveva consegnato 490 mila dosi su 1,33 milioni concordate. Con Pfizer Biontech va meglio: 6,6 milioni consegnati su 7,8. J&J vedremo: ha già messo le

mani avanti. Fin qui è arrivata mediamente la metà delle dosi, se va avanti così entro settembre si può coprire il 60% della popolazione. Milioni di italiani dovrebbero peraltro avere anticorpi naturali: uno studio pubblicato su *Lancet* dice che a Wuhan, dove tutto è iniziato, nel 40% dei casi gli anticorpi ci sono ancora dopo 9 mesi.

Alla Nuvola di Fuksas

Accorsi per le vaccinazioni ieri all'Eur, Roma
FOTO ANSA

Impegni L'obiettivo del governo è ora arrivare all'80% di italiani vaccinati entro fine settembre

Uno studio a Wuhan su Lancet: "Gli anticorpi durano 9 mesi"

IL BOLLETTINO

23.832

NUOVI CASI A fronte di 354.480 tamponi; venerdì i nuovi casi erano stati 25.735 su 364.822 tamponi

6,7%

TASSO DI POSITIVITÀ Cala leggermente rispetto al 7,05 e al 7% di venerdì e giovedì

401

MORTI Il giorno prima le vittime registrate sono state 386 e giovedì 423

+23

TERAPIA INTENSIVA Il saldo dei malati in rianimazione, con 243 ingressi in 24 ore per un totale di 3.387 pazienti ricoverati in terapia intensiva

+203

REPARTI ORDINARI Il saldo dei pazienti ricoverati per un totale di 27.061 persone

4.810

LOMBARDIA Sempre prima nei nuovi casi, poi Emilia Romagna (2.560) e Campania (2.196)





Peso:1-5%,2-62%,3-23%